

Art. 1 Disciplina

1. Il presente regolamento disciplina il funzionamento del servizio di ristorazione scolastica della Scuola Primaria del Comune di Gandino.
2. Il servizio è finalizzato ad assicurare agli alunni la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata, contribuendo alla realizzazione del diritto allo studio per i bambini e i ragazzi del territorio.

Art. 2 Beneficiari

1. Hanno diritto a beneficiare della ristorazione scolastica tutti gli alunni frequentanti la Scuola Primaria per i quali l'arco della durata delle lezioni è articolato in due frazioni giornaliere. Ha altresì diritto il personale insegnante e gli eventuali collaboratori scolastici che effettuano il servizio di assistenza in ristorazione scolastica, per come previsto dalle disposizioni legislative in materia.

Art. 3 Gestione Servizio

1. Il Comune assicura il servizio ristorazione scolastica avvalendosi della collaborazione con la Scuola Materna di Gandino che segue la preparazione e la somministrazione dei pasti.
2. La gestione del servizio è definita all'inizio di ogni anno scolastico mediante apposita convenzione con la Scuola Materna, previa conferma della disponibilità da parte della medesima, nonché dell'assunzione dei competenti atti amministrativi.
3. La Scuola Materna dovrà essere in possesso di tutte le autorizzazioni previste per legge per l'espletamento del servizio e dovrà assicurare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia di igiene e sanità.

Art. 4 Pasto

1. Il pasto dovrà essere consumato in orario compatibile con gli orari delle lezioni scolastiche e dovrà essere conforme al menù tipo approvato dall'ATS e secondo le direttive della Regione Lombardia in materia di ristorazione collettiva e le normative in merito all'alimentazione.
2. I menù predisposti dalla Scuola Materna saranno affissi nella bacheca della scuola stessa.
3. Saranno prese in considerazione eventuali richieste di menù personalizzati per esigenze sanitarie e/o culturali, senza aggravio di spesa per l'Amministrazione comunale, salvo per comprovate esigenze di carattere sanitario.

Art. 5 Iscrizioni

1. Il genitore che intende usufruire del servizio di ristorazione scolastica per il proprio figlio deve procedere all'iscrizione entro il mese di maggio (o comunque entro il termine definito dal comune) di ogni anno per l'anno scolastico successivo mediante apposito modulo a disposizione presso gli uffici comunali.
2. Sono ammesse iscrizioni anche nel corso dell'anno, per comprovate particolari necessità, comunque non oltre il numero massimo ammissibile in base al dimensionamento dei locali adibiti alla refezione.
3. L'iscrizione comporta l'utilizzo della refezione per l'intero anno scolastico (fatte salve le assenze per malattia) e l'eventuale ritiro dal servizio può essere giustificato soltanto da un motivo grave e straordinario opportunamente documentato e comunicato per iscritto.

Art. 6 Pagamento

1. La Giunta Comunale provvederà con cadenza annuale a determinare la tariffa del servizio.
2. La prenotazione del pasto viene effettuata non oltre le ore 9,45 del giorno di consumazione da parte delle collaboratrici scolastiche mediante invio di mail alla Scuola Materna. Qualora il pasto già ordinato non venga consumato non sarà possibile procedere al rimborso alla famiglia.

3. Le famiglie residenti nel Comune, per le quali vi fossero difficoltà economiche che pregiudichino la possibilità di accedere al servizio in oggetto, possono rivolgersi al Servizio di Assistenza Sociale comunale che valuterà la situazione familiare al fine dell'ottenimento di eventuali agevolazioni sul pagamento del servizio.

Art. 7 Accesso incaricati

1. Nell'espletamento del servizio ristorazione scolastica, l'Amministrazione si riserva il diritto di accedere a mezzo dei propri incaricati nei locali della ristorazione scolastica in qualsiasi momento.

Art. 8 Commissione per la ristorazione scolastica

1. Al fine della sorveglianza sul buon andamento dello svolgimento del servizio e nel rispetto delle competenze previste dalla legge in materia di verifica del rispetto delle norme igieniche è istituita la Commissione per la ristorazione scolastica. La Commissione ha lo scopo di collaborare con l'Amministrazione Comunale facendosi carico di riportare le diverse istanze dell'utenza con funzioni propositive.

2. La Commissione provvederà a:

- ◆ verificare il buon andamento del servizio anche attraverso la verifica della gradibilità dei pasti che può essere effettuata:
 - chiedendo di assaggiare il cibo che verrà somministrato
 - chiedendo solo agli insegnanti un parere sulle pietanze
 - verificando quanti bambini hanno consumato il pasto o quanti l'hanno rifiutato attraverso l'entità degli scarti.
- ◆ formulare proposte per il miglioramento del servizio;
- ◆ realizzare un efficace collegamento tra Amministrazione Comunale, utenza e istituzione scolastica.
- ◆ verificare la conformità del pasto a quanto previsto all'Art.4.

3. La Commissione è costituita da n. 5 componenti di cui:

n. 1 **Presidente**: Assessore Pubblica Istruzione o Consigliere delegato;

n. 4 **Componenti** di cui 2 scelti fra i genitori degli alunni della Scuola Primaria e 2 scelti fra gli insegnanti – rappresentanti della Scuola Primaria.

La commissione viene convocata dal presidente in forma scritta. All'interno della commissione dovrà essere nominato un Segretario con funzioni verbalizzanti e il verbale dovrà essere consegnato all'ufficio servizi alla persona del Comune.

Per la validità della seduta è necessaria almeno la maggioranza dei componenti la Commissione stessa.

Il Presidente può invitare a partecipare alla Commissione sia un rappresentante della Scuola Materna sia un rappresentante dell'ATS.

I Componenti possono effettuare controlli anche presso le cucine della Scuola Materna.

L'attività della Commissione Mensa deve essere limitata alla semplice osservazione di procedure di preparazione e somministrazione dei pasti con esclusione di qualsiasi forma di contatto diretto ed indiretto con sostanze alimentari e tutto ciò che entra in contatto con gli alimenti stessi.

I rappresentanti della Commissione Mensa non devono pertanto toccare alimenti sia cotti e pronti per il consumo che crudi, utensili, attrezzature, stoviglie; per quanto riguarda gli assaggi dei cibi ci si deve rivolgere al personale incaricato dalla Scuola Materna che metterà a loro disposizione tutto il necessario.

Art. 9 Nomina e surroga

1. Alla nomina della Commissione ed alla eventuale surroga dei componenti provvederà la Giunta Comunale sulla base dei nominativi segnalati dall'Istituto Comprensivo di Gandino per quanto attiene i due insegnanti e dal Comitato Genitori per quanto riguarda i due genitori degli alunni utenti.

2. I componenti della Commissione ristorazione scolastica sono nominati annualmente e possono essere riconfermati nell'incarico per un massimo di 3 anni scolastici.
3. Il Dirigente scolastico (per le scuole) e il Comitato genitori (per i genitori) indicano, all'inizio di ogni anno scolastico, i loro referenti e ne comunicano i nominativi all'Ufficio servizi alla persona del Comune.

Il presente Regolamento, composto da n. 9 articoli, è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. del pubblicata dal .

ESECUTIVITA'

La delibera è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art.134 del D.Lgs.267/2000, il

ESTREMI RIPUBBLICAZIONE

A norma dell'art. 58 - comma 3 - dello Statuto Comunale, il presente Regolamento è stato ripubblicato per 15 giorni consecutivi dal al .

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr. Vittorio Carrara
